

**Il ruolo del curatore speciale del minore nelle  
Consulenze Tecniche per l'affidamento dei figli**

Grazia Cesaro

/

## **L'affidamento dei minori: una prospettiva giuridico-pedagogica**

Andrea Conti, Silvia Colombo

Gli Autori intendono analizzare l'apporto che la consulenza pedagogica può avere nella regolamentazione dei rapporti tra genitori e figli in situazioni ad alto impatto emotivo per il minore e come un approccio pedagogico possa garantire al minore la continuità affettiva anche nelle situazioni di crisi della coppia genitoriale in modo che la rete di relazioni tra il minore e i membri del consorzio familiare rispondano ad istanze educative e realizzino il suo *best interest*.

Nello specifico si porrà in evidenza come il supporto di un pedagoga nella gestione dell'affidamento familiare possa risultare utile ad evidenziare criticità e aspetti positivi dei rapporti tra il minore e gli adulti di riferimento. In tal modo si potrà strutturare una gestione dell'affidamento che minimizzi il pregiudizio del minore e garantisca al minore di coltivare le relazioni significative ed educative.

La consulenza pedagogica in tema di affidamento del minore potrà risultare utile anche ai genitori e a coloro che svolgono un ruolo significativo nella crescita del minore. Infatti, attraverso l'analisi della componente educativa dei rapporti familiari, ogni adulto coinvolto potrà trarre consapevolezza del suo effettivo ruolo e potrà intervenire, con l'aiuto di professionisti, per migliorare, perfezionare e correggere i suoi comportamenti nei confronti del minore.

## **Il collocamento alternato “pari tempo” nella letteratura: risorse e criticità**

Viviana La Spada, Vittoria Terni De Gregory, Eleonora Ceri, Daniela Pajardi

La legge sull'affido condiviso è stata spesso vissuta dai genitori, in particolare dai padri, con l'aspettativa di una suddivisione in parti uguali del tempo da trascorrere con i figli.

In realtà, i tribunali italiani indicano in via prioritaria il collocamento prevalente, anche se questa prassi viene seguita in alcuni Paesi stranieri e cominciano ad esserci alcune decisioni di collocamento alternato “pari tempo” anche in Italia, motivo per cui si sta aprendo un dibattito in merito.

Questo contributo raccoglie una rassegna della letteratura nazionale e internazionale sul tema, al fine di evidenziare: se e in quali casi questa tipologia di collocamento possa rappresentare una forma di riduzione della conflittualità tra i genitori; gli elementi di positività (ad esempio, continuità di frequentazione con ciascun genitore, mantenimento dei legami con le famiglie di origine dei genitori) e di criticità (ad esempio, interferenza con la maturazione di una figura di attaccamento/di riferimento primaria in bambini molto piccoli, frammentazione delle relazioni con l'ambiente sociale più esterno).

## **CTU/CTP in materia di separazione: condivisione di prassi**

Sara Pelucchi, Marina Mombelli, Cristina Fumi

La legge 54/2006 evidenzia l'importanza della capacità di collaborare degli ex-partner come strategia affinché, dopo la separazione, essi stessi possano continuare a mantenere attive e svolgere in modo integrato le funzioni genitoriali. Più volte, tuttavia, è stato messo in discussione il dispositivo della CTU nella sua valenza clinica. Dati recenti mostrano come il ricorrere all'Autorità giudiziaria a seguito di provvedimenti laddove è stato usato il dispositivo della CTU non sia diminuito e che anzi sia aumentato. Tra le diverse forme di ADR, sta iniziando a destare interesse nel mondo giuridico, la sperimentazione di una nuova figura professionale quale quella del coordinatore genitoriale.

In risposta a tali sottolineature, il presente contributo desidera porsi come stimolo per discutere sulle attuali prassi utilizzate e/o condivise dai periti in materia di consulenza tecnica per l'affidamento dei figli. Si desidera creare un momento di condivisione critica sulle prassi valutative consolidate all'interno del gruppo di lavoro CTU/CTP del Servizio di Psicologia clinica coppia e famiglia dell'Università Cattolica di Milano: sottosistema peritale, formati della consulenza, approfondimento psicodiagnostico, l'azione valutativa e l'efficacia della sua temporalità.

## **Joint custody: bigenitorialità realtà o fantasia?**

Marco Zanoli, Roberta Vacondio

Partendo dal presupposto che in Italia la suddivisione dei tempi tra genitori separati non ricalca il modello europeo e muovendo dall'esperienza professionale maturata nelle Consulenze Tecniche di Ufficio è stata fatta un'analisi delle principali realtà presenti attualmente in Europa in tema di separazioni.

Attraverso un'esplorazione della letteratura scientifica internazionale sono stati esaminati i dati provenienti dalle più recenti ricerche sulla soddisfazione dei figli e dei genitori con i principali sistemi di affidamento in Europa. Tale analisi è stata in seguito estesa ai principali *stressors* per i figli e alla possibilità di maturare psicopatologie a seguito di conflitti genitoriali

Verranno presentate le esperienze di *joint custody* consolidate in Europa ed i suoi effetti sul sistema familiare con particolare attenzione all'interesse del minore e al suo sviluppo psicoevolutivo. Emerge un'ampia divergenza nella tutela dei minori e dei loro legami relazionali con i rami parentali nei diversi Paesi europei.

I risultati mostrano gli effetti benefici provenienti dalla suddivisione paritetica dei tempi di frequentazione sia rispetto allo sviluppo del minore sia rispetto alle relazioni tra i genitori in termini di conflittualità e di condivisione del ruolo genitoriale.

Dati obbiettivi provenienti dall'esperienza internazionale auspicano il superamento del criterio dominante nel sistema giuridico italiano relativo alla *maternal preference*.